

Il suono del cucchiaino di ferro.

Il socialismo simpatetico di Flora Tristan: la simpatia dolorosa

Marta Libertà De Bastiani*

During her short life, Flora Tristan experienced the pain that arises from socio-economic inequality and male domination. She consistently felt excluded and un-touchable, akin to an Indian Pariah. However, instead of being defeated by this feeling, she transformed it into a theoretical weapon to reclaim freedom and equality. By deeply empathizing with her sorrows, she shared them with others and ultimately formulated a socialist theory rooted in sympathy. According to Tristan, socialism wasn't merely a social and economic theory; it was a practical necessity born from the fact that she actually felt in her heart the dreadful sound of the iron spoon, which foretold the suffering and death of thousands of English workers compelled to drink the contaminated water of the Thames.

Keywords: *Flora Tristan, Socialism, Sympathy, Love, Pain.*

1. Teoria ed esperienza

Per non essendo tuttora molti gli studi che accordano a Flora Tristan lo spazio che meriterebbe nella storia del pensiero, su un punto tutti sono d'accordo: la sua riflessione è motivata e profondamente orientata dalla sua esperienza di vita¹, riflessa nelle sue opere che,

* Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, PRIN "La compassione in azione: teorie della simpatia e costruzione dell'alterità nel lungo Settecento", Orcid: 0000-0001-8190-8122. Ringrazio la Fondazione Feltrinelli di Milano per l'aiuto nella consultazione dei testi.

¹ «Le sue idee saranno plasmate con la sua esperienza. Flora ha bisogno di sentire per, in seguito, trarne una legge, accoglierla e cercarle dei difensori»: Dominique Desanti, *Flora Tristan: La femme révoltée*, Hachette, Paris 1972, p. 32; «Flora Tristan è un esempio fulgido di come si possa teorizzare a partire dalla propria esperienza»: Vincenzo Sommella, *Flora Tristan. Vivere nell'avvenire*, Prospettiva, Roma 2010, p. 21. Questi solo due esempi, ma si tenga presente che pressoché tutti i testi dedicati al pensiero di Tristan seguono un preciso ordine cronologico, scandito sulla biografia dell'autrice. Cfr. Jules L. Puech, *La vie et l'œuvre de Flora Tristan*, Marcel Rivière, Paris 1925 (saggio tuttora insuperato, benché abbia ragione Marie F. Cross (*In the Footsteps of Flora Tristan: A Political Biography*, Liverpool University Press, Liverpool 2020) a notare quanto si tratti quasi di un'opera prima, piuttosto che di uno studio secondario); Sandra Dijkstra, *Flora Tristan: Feminism in the Age of George Sand*, Verso, New-York 2019; Jean Baelen, *La vie de Flora Tristan. Socialisme et féminisme au XIXe siècle*, Seuil, Paris 1972; Pierre Leprohon, *Flora Tristan*, Éditions Corymbe, Antony 1979; Gerhard Leo, *Flora Tristan. La révolte d'une Paria*, Les Éditions de l'Atelier, Ivry-Sur-Seine 1994; così anche il recentissimo Brigitte Krulic, *Flora Tristan*, Gallimard, Paris 2022 e i già citati Sommella e Desanti.